

Clinica legale
A.A. 2025-2026

**CFU 6 – MATERIA A LIBERA SCELTA – FREQUENZA OBBLIGATORIA –
NUMERO PROGRAMMATO STUDENTI**

Denominazione della clinica	CLINICA DI DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO
Settore/i scientifico-disciplinare/i	GIUR/04 (IUS/07)
Docente responsabile	PROF.SSA MAURA RANIERI
Semestre di svolgimento	II
Aperta agli studenti dei seguenti corsi di laurea	LMG-01, GIURISPRUDENZA
Numero min. e max di studenti ammessi	MIN. 5 – MAX. 20
Propedeuticità richieste	<p>PER ACCEDERE ALLA CLINICA LEGALE BISOGNA AVER SOSTENUTO I SEGUENTI ESAMI:</p> <ul style="list-style-type: none">- diritto privato;- diritto costituzionale;- diritto del lavoro. <p>È auspicabile una conoscenza base della lingua inglese o francese.</p>
In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, indicare criterio di selezione	<p>In caso di domande eccedenti si terrà conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">- media generale degli esami di profitto;- voto conseguito negli esami propedeutici all'ammissione alla clinica legale;- ordine cronologico di presentazione delle domande.
Descrizione della clinica	<p>In società e luoghi di lavoro sempre più complessi e differenziati, il diritto antidiscriminatorio è uno strumento di tutela indispensabile per i lavoratori e per i loro diritti fondamentali. Ciò nonostante, le potenzialità del diritto antidiscriminatorio risultano essere poco sfruttate dagli operatori del diritto. Pertanto, la clinica si propone di colmare, almeno in parte, quel <i>gap</i> formativo che, probabilmente, ne determina lo scarso utilizzo.</p> <p>La clinica ha, dunque, l'obiettivo di fornire alle/ai partecipanti le conoscenze teorico-pratiche utili all'interpretazione e all'implementazione di un "sottosistema normativo avente caratteri distintivi"</p>

	<p>(Barbera M., 2019), quello del diritto antidiscriminatorio, con specifico riferimento alle discriminazioni nei luoghi di lavoro.</p> <p>Attraverso un metodo dinamico, teso a stimolare il coinvolgimento ed il protagonismo delle/dei partecipanti, la clinica vuole essere occasione di confronto con operatori del diritto ed esperti del settore. Inoltre, durante tutta l'attività della clinica, le/i partecipanti verranno guidati con attenzione all'ordinamento interno e sovranazionale, nella conoscenza e nell'utilizzo degli strumenti del giurista: dottrina, normativa e giurisprudenza.</p> <p>L'acquisizione di tali competenze potrà essere sperimentata nella redazione di un elaborato (parere, atto o sentenza), utile altresì a migliorare la capacità di scrittura giuridica.</p> <p>Da ultimo, l'organizzazione e la partecipazione a un seminario conclusivo consentirà ai/alle partecipanti di condividere quanto appreso in un evento aperto al pubblico.</p>
Programma della clinica	<p>La clinica legale si articola in due moduli e in una attività seminariale conclusiva.</p> <p>Il primo modulo è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze teoriche e degli strumenti indispensabili allo studio del diritto antidiscriminatorio e alla risoluzione di questioni giuridiche, più o meno complesse.</p> <p>Il secondo modulo, invece, consentirà alle/ai partecipanti di cimentarsi, anche grazie al supporto di operatori del diritto e di esperti del settore, con la redazione di un elaborato tecnico (parere, atto o sentenza) attinente ad un caso.</p> <p>Infine, l'attività della clinica si concluderà con un seminario, aperto alla comunità universitaria e al territorio, che vedrà l'attivo coinvolgimento delle studentesse e degli studenti partecipanti alla clinica legale.</p> <p>MODULO I: IL DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO E LA RICERCA GIURIDICA.</p> <p>Il modulo è finalizzato all'apprendimento delle coordinate essenziali del diritto antidiscriminatorio, nonché del metodo e degli strumenti della ricerca giuridica.</p> <p>In altri termini, l'apprendimento dinamico del diritto antidiscriminatorio sarà funzionale a fornire una proficua partecipazione al modulo II da una duplice prospettiva: acquisire il bagaglio di conoscenze teoriche necessarie per analizzare e risolvere questioni giuridiche relative al diritto antidiscriminatorio; conseguire padronanza degli strumenti di cui si avvalgono gli operatori del diritto e gli esperti del settore.</p> <p>Con riferimento allo studio del diritto antidiscriminatorio, tra i temi principali del modulo rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) le fonti del diritto antidiscriminatorio; b) le fattispecie di discriminazione;

	<p>c) i fattori di discriminazione; d) gli strumenti di tutela sostanziale; e) gli strumenti di tutela processuale.</p> <p>Quanto, invece, all'attività di ricerca, alla fine del modulo le/i partecipanti saranno in grado di: impostare una ricerca pertinente, di taglio scientifico e di approccio critico; valutare la solidità di un percorso di ricerca; selezionare il materiale utile e pertinente tra le fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali; costruire una bibliografia di base; utilizzare, allo scopo, le risorse messe a disposizione dal Sistema Bibliotecario di Ateneo.</p> <p>MODULO II: REDAZIONE DI UN PARERE, DI UN ATTO O DI UNA SENTENZA.</p> <p>Alle/ai partecipanti verrà richiesto di redigere uno o più pareri, atti o sentenze relativi ad un caso e all'instaurazione/decisione di un procedimento antidiscriminatorio. Il modulo, pertanto, verrà realizzato con la collaborazione di esperti (avvocati, magistrati, operatori del Terzo Settore) chiamati, nell'esercizio della loro professione, alla redazione di un atto simile.</p> <p>Il numero degli elaborati dipenderà dal numero delle/dei partecipanti, al fine di consentire l'attivo coinvolgimento di ciascun studentessa/studente attraverso la creazione di piccoli gruppi di lavoro.</p> <p>Nell'attività di redazione dell'elaborato verrà chiesto loro di:</p> <p>a) qualificare la fattispecie sottoposta al loro esame; b) individuare la normativa applicabile (interna e sovranazionale); c) selezionare la giurisprudenza (interna e sovranazionale) utile a supportare le argomentazioni logico-giuridiche avanzate e/o poste a fondamento della propria decisione; d) redigere l'elaborato, utilizzando un appropriato linguaggio tecnico e adottando l'approccio specifico richiesto dalla diversa tipologia di atto.</p> <p>ATTIVITÀ SEMINARIALE: l'attività della clinica si concluderà con l'organizzazione di un seminario. L'obiettivo del seminario è quello di condividere con la comunità universitaria e con la cittadinanza le competenze e i risultati acquisiti grazie alla partecipazione alla clinica. Pertanto, le/i partecipanti alla clinica verranno coinvolti nell'organizzazione del seminario, di cui loro stessi saranno protagonisti attraverso la presentazione di brevi relazioni (inerenti all'attività svolta durante la clinica) e/o tramite la</p>
--	---

	realizzazione di poster da presentare in occasione del seminario.
n. cfu dedicati alla parte teorica	3 CFU (MODULO I)
n. cfu dedicati alla parte pratica	3 CFU (MODULO II E ATTIVITÀ SEMINARIALE)
Operatori/ organi/ enti/ associazioni etc. esterni da coinvolgere	<ul style="list-style-type: none"> - AVVOCATI/MAGISTRATI E OPERATORI DEL DIRITTO - ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE CHE OPERANO CON SOGGETTI PORTATORI DI FATTORI DI DISCRIMINAZIONE
Convenzioni da stipulare	<ul style="list-style-type: none"> - ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE CHE OPERANO CON SOGGETTI PORTATORI DI FATTORI DI DISCRIMINAZIONE
Servizi/ trasporti/ altro necessario per lo svolgimento della clinica	NESSUNO